

Gruppo materiale 6270
Nome del prodotto **GAMIT 36 CS**

Pagina 1 di 13

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Gennaio 2017
Sostituisce le versioni precedenti

SCHEDA DI SICUREZZA

GAMIT 36 CS

(Clomazone 360 g/l, CS)

Revisione: Le sezioni contenenti una revisione o nuove informazioni sono contrassegnate con un ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **GAMIT 36 CS** (registrazione n° 15039 del 22.02.2011)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
Thyborønvej 78
DK 7673 Harboøre (Danimarca)
SDS.Ronland@fmc.com
- Titolare dell'autorizzazione** **FMC Chemical Spri**
Rue Royale 97, 4 Floor – Brussels
Belgio
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l. +39 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza Società** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
- SERVIZI DI EMERGENZA MEDICA: Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 02 66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Nessuno
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale).
- Rischi per la salute Non si prevedono seri pericoli per la salute.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici.
- 2.2. **Elementi dell'etichetta**
In base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche
- Identificativo del prodotto Gamit 36 CS (registrazione n° 15039 del 22.02.2011)
- Pittogrammi di pericolo Nessuno

Segnalazione	Nessuno
Indicazioni di pericolo H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Frase supplementari di pericolo EUH208	Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H-one). Può provocare una reazione allergica
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Consigli di prudenza P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P401	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle norme vigenti sui preparati pericolosi
2.3. Altri pericoli	Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

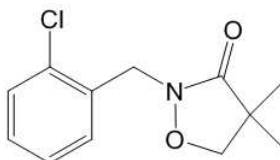
SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze	Il prodotto è una miscela, non una sostanza.
3.2. Miscela	Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R delle indicazioni di pericolo. Gamit 36 CS è una sospensione in acqua di microcapsule porose contenenti il principio attivo clomazone.

Principio attivo

Clomazone	Contenuto: < 35% in peso
Nome CAS	3-isossazolidinone, 2-[(2-clorofenil)metil]-4,4-dimetil-
N° CAS	81777-89-1
Nomi IUPAC	2-(2-clorobenzile)-4,4-dimetil-1,2-ossazolidin-3-one 2-(2-clorobenzile)-4,4-dimetilossazolidin-3-one
Nome ISO	Clomazone
Nr. EC (nr. EINECS)	Nessuno
Numero Indice UE	Nessuno
Classificazione dell'ingrediente	Tossicità orale acuta: Categoria 4 (H302) Tossicità acuta per inalazione: Categoria 4 (H332) Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400) Cronica: Categoria 1 (H410)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<u>Ingrediente</u>	<u>Contenuto</u> (% in peso)	<u>N° CAS</u>	<u>Nr. EC</u> (nr. EINECS)	<u>Classificazione</u> * = classificazione armonizzata
Nitrato di sodio	5	7631-99-4	231-554-3	Sol. Comb. 3 (H272) * Tossicità acuta 3 (H301) * Irritaz. occhi 2 (H319) Acquatica acuta 1 (H400) *
Cloruro di calcio	5	10043-42-4	231-298-2	Irritaz. occhi 2 (H319)

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Sciacquare la pelle con acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico in caso di comparsa di qualsiasi sintomo.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Se si sviluppa un'irritazione, consultare un medico.
In caso di ingestione	Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e che beva alcuni bicchieri di acqua o latte, ma non indurre il vomito. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ancora liquidi. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Quando somministrato agli animali, il principio attivo presente in questo prodotto ha provocato diminuzione dell'attività, lacrimazione, sanguinamento del naso e scoordinamento.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico

Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo materiale. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento all'esposizione deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, maleodoranti, tossici, irritanti e infiammabili come cloruro di idrogeno, monossido di azoto, anidride carbonica e vari composti organici clorurati.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.
- Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita.
- 6.2. **Precauzioni ambientali** Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.
- 6.3. **Metodi e materiali per contenimento e pulizia** Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).
- Se necessario, coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, argilla smectica o altre argille assorbenti.

Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con un detergente e abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

- 6.4. **Riferimenti ad altre sezioni** Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. **Precauzioni per una manipolazione sicura** In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. In alternativa il materiale deve essere anche trattato, per quanto possibile, con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Non scaricare nell'ambiente. Non contaminare il suolo o l'acqua quando si smaltiscono le acque di pulizia delle attrezzature. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

- 7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità** Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Proteggere dal gelo e da calore eccessivo.

Conservare in contenitori chiusi, provvisti di etichette. I contenitori devono essere sigillati per evitare che l'acqua evapori. Se il prodotto si secca sarà più difficile pulire le attrezzature e l'operatore sarà più esposto al prodotto.

Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso

vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi.

Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

- 7.3. **Usi specifici/i** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. **Parametri di controllo**
Limiti di esposizione personale Per quanto a noi noto, non stabiliti per clomazone. Tuttavia, potrebbero esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.
- Clomazone**
DNEL 0,133 mg/kg peso corporeo/giorno
PNEC 0,22 mg/l
- 8.2. **Controlli dell'esposizione** Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o dei sistemi di tubazioni.

Le misure precauzionali che seguono sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Se manipolato con cautela, il prodotto non presenta automaticamente un pericolo di esposizione per via aerea, ma in caso di scarico del materiale che produce vapori o nebbia intensi, gli addetti dovrebbero indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale che include un filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica, nitrilica o in viton. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma si ritiene che essi forniscano una protezione accettabile.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule

in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido beige chiaro
Odore	Leggero, aromatico
Soglia di odore	Non stabilito
pH	1% dispersione in acqua: 8,87
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
Punto di infiammabilità	> 79°C
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	Clomazone : 1.92×10^{-2} Pa a 25°C
Densità di vapore	Non stabilito
Densità relativa	1.171 a 20°C
Solubilità	I solventi organici tendono ad estrarre il principio attivo dalle capsule. Clomazone è solubile in: acetone, acetonitrile, cloroformio, cicloesano, diclorometano, metanolo, toluene, etano, dimetilformammide. La solubilità del clomazone in acqua è la seguente: 1100 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Clomazone : $\log K_{ow} = 2.5$
Temperatura di autoaccensione	392°C
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilito
Viscosità	115 - 746 mPa.s a 20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità

Il prodotto è idrodispersibile.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- | | |
|---|--|
| 10.1. Reattività | Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari. |
| 10.2. Stabilità chimica | Il prodotto è stabile durante la normale manipolazione e se conservato a temperatura ambiente. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Nessuno conosciuto. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Il riscaldamento del prodotto sviluppa vapori nocivi ed irritanti. |
| 10.5. Materiali incompatibili | Nessuno conosciuto. |

- 10.6. **Prodotti pericolosi della decomposizione** Vedasi la sottosezione 5.2.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici	* = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.
<u>Prodotto</u>	
Tossicità acuta	Il prodotto non è ritenuto nocivo in caso di singola esposizione. * La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	
- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)
- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 402)
- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5,21 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)
Irritazione/corrosione della cute	Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non sensibilizzante (metodo OECD 429). *
Mutagenicità delle cellule germinali	Il prodotto non contiene alcun ingrediente riconosciuto come mutageno. *
Cancerogenicità	Il prodotto non contiene alcun ingrediente riconosciuto come cancerogeno. *
Effetti tossici sulla riproduzione ...	Il prodotto non contiene alcun ingrediente con effetti negativi sulla riproduzione. *
STOT – esposizione singola	Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. *
STOT – esposizione ripetuta	Sul principio attivo clomazone è stato misurato quanto segue: Organo bersaglio: fegato LOAEL: 4000 ppm (400 mg/peso corporeo/giorno) in uno studio di 90 giorni sui ratti (metodo OECD 408). A questo dosaggio si è osservato un incremento del peso del fegato e l'aumento del livello di colesterolo. *
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione. *
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Quando somministrato agli animali, il principio attivo presente in questo prodotto ha provocato diminuzione dell'attività, lacrimazione, sanguinamento del naso e scoordinamento.
<u>Clomazone</u>	
Questa formulazione contiene clomazone microincapsulato . La tossicità del clomazone incapsulato è inferiore rispetto a quella del clomazone stesso. Si avvicina alla tossicità del clomazone solamente laddove azioni quali la macinatura, che rompono le capsule, liberano il principio attivo.	
Tossicocinetica, metabolismo e	Clomazone viene assorbito ed espulso velocemente. Viene

distribuzione		ampiamente distribuito nel corpo e quasi totalmente metabolizzato. Non si hanno prove di accumulo.
Tossicità acuta		Clomazone è nocivo se ingerito. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto (femmina): 768 mg/kg (metodo OECD 425)
	- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) *
	- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5,02 mg/l/4 ore (metodo OECD 403)
Irritazione/corrosione della cute		Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi		Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). *
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 429). *
<u>Nitrato di sodio</u> Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione		Il sodio in forma ionica è un normale costituente del corpo ed è regolato con range limitati. Questi range non verranno superati, se non localmente in rare circostanze come ad esempio incidenti. Si ritiene che lo ione nitrato venga assorbito e ampiamente distribuito nel corpo.
Tossicità acuta		Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: 3430 mg/kg (metodo OECD 401)
	- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg (misurato su una sostanza simile, metodo OECD 402)
	- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione/corrosione della cute		Non irritante per la cute (misurata su un prodotto simile; metodo OECD 404). *
Grave irritazione / danno agli occhi		Irritante per gli occhi (metodo OECD 405).
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non ha provocato sensibilizzazione (metodo OECD 429). *
<u>Cloruro di calcio</u> Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione		Il calcio in forma ionica è un normale costituente del corpo ed è regolato con range limitati. Questi range non verranno superati, se non localmente in rare circostanze come ad esempio incidenti. Si ritiene che lo ione cloruro venga assorbito e ampiamente distribuito nel corpo. Verrà espulso rapidamente.
Tossicità acuta		Il prodotto non è considerato nocivo. * La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione	- ingestione	LD ₅₀ , orale, ratto: 2301 mg/kg (metodo OECD 401)
	- contatto cutaneo	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 5000 mg/kg
	- inalazione	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Irritazione/corrosione della cute		Non irritante per la cute (metodo OECD 404) *
Grave irritazione / danno agli occhi		Moderatamente irritante per gli occhi. I risultati dei test sono eterogenei.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Non sono stati riportati casi di sensibilizzazione allergica negli umani. *

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. **Tossicità** Il prodotto è un erbicida, pertanto è logico che sia nocivo per tutte le piante. E' considerato non nocivo per le alghe, i dafnidi, i pesci, i micro e macroorganismi del suolo, gli uccelli e gli insetti.
- L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue:
- | | | |
|----------------|---|---|
| - Pesci | Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) | 96 ore LC ₅₀ : 593 mg/l |
| - Invertebrati | Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>) | 48 ore EC ₅₀ : 491 mg/l |
| - Alghe | Alga verde (<i>Pseudokirneriella subcapitata</i>) | 72-h E _r C ₅₀ : 366 mg/l |
| Piante | Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>) | 7 giorni E _r C ₅₀ : 3547 mg/l |
- 12.2. **Persistenza e degradabilità** **Clomazone** è moderatamente persistente nell'ambiente. Le emivite di degradazione primaria variano a seconda delle circostanze, da poche settimane ad alcuni mesi in acqua e suolo aerobico. Degradazione microbiologica.
- Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.
- Clomazone** presenta un basso potenziale di bioaccumulo. Il fattore di bioaccumulo misurato per clomazone è 27 - 40. Viene rapidamente espulso.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** In condizioni normali, **clomazone** presenta una moderata mobilità nel suolo.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Smaltimento dell'imballaggio Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:
1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
 2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.
 3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
 4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. **Numero UN** Non classificato come materiale pericoloso per il trasporto
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Non applicabile
- 14.3. **Classe/i di pericolo per il trasporto** Non applicabile
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** Non applicabile
- 14.5. **Rischi per l'ambiente** Può essere pericoloso per l'ambiente
- 14.6. **Precauzioni speciali per l'utilizzatore** Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC** Il prodotto non viene trasportato via nave alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. **Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela** Per quanto a noi noto, non disciplinato da alcun regolamento.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rilevanti nella Scheda di Sicurezza	Solo piccole correzioni.
Lista delle abbreviazioni	CAS Chemical Abstracts Service CS Sospensione di Microcapsule Dir. Direttiva DNEL Livello derivato senza effetto EC Comunità Europea EC ₅₀ Concentrazione Efficace al 50% E _r C ₅₀ Concentrazione Efficace al 50% basato sulla crescita EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale GHS Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura Sistema delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013 IBC Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa ISO Organizzazione internazionale per la standardizzazione IUPAC Unione internazionale di chimica pura e applicata LC ₅₀ Concentrazione letale al 50% LD ₅₀ Dose letale al 50% LOAEL Livello minimo di effetti avversi osservati MARPOL Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione OECD Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico PBT Persistente, Bioaccumulabile e Tossico PNEC Concentrazione prevedibile priva di effetti Reg. Regolamento STOT Tossicità specifica per organi bersaglio WHO Organizzazione mondiale della Sanità
Riferimenti	I dati rilevati sul prodotto, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	Dati relative alle prove
Indicazioni di pericolo usate	H272 Può aggravare un incendio; comburente H301 Tossico se ingerito. H302 Nocivo se ingerito. H319 Provoca grave irritazione oculare. H332 Nocivo se inalato. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di

- lunga durata.
- H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S





SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato II

FEINZIN 70 DF

Revisione 30-ott-2019

Versione 2.02

N. prodotto HRB00978-39

data di pubblicazione 30-ott-2019

AG-M1-700 WG 23074 FSG 01094 H-1

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

FEINZIN 70 DF

Sinonimi

LABEL 70 DF, MESOZIN 70 WG, SINIS 70 DF, NIBER 70 DF, SONG 70 WDG, BURAN, AURELIT 70 WG ***

Sostanza/miscela pura

Miscela

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato

Erbicida

Usi sconsigliati

nessuna informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo del Fornitore

ADAMA Italia S.r.l.
Via Zanica, 19 - 24050 Grassobbio (Bergamo)
Tel: (+39) 035 328811
Fax: (+39) 035 328888

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo email

adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente

tel (24h) 0266101029 (CAV Niguarda Milano)
Emergency transport:
• tel (24h) centro CNIT 0382- 525005;
• fax (24h) 041-931983 centro CNIT

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico

Categoria 1 - (H400)

Pericoloso per l'Ambiente

Categoria 1 - (H410)

Acquatico - Pericolo Cronico

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



avvertenza	Attenzione
Indicazioni di pericolo	H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di smaltimento approvato
Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE	EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
Aggiunta di frasi per PPP	SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

2.3. Altri pericoli

nessuna informazione disponibile

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela**

Denominazione chimica	peso-%	N. CAS	Numero CE	Numero della sostanza	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Fattore M	Numero di registrazione REACH
4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltilio-1,2,4-triazin-5(4H)-one	66-74	21087-64-9	244-209-7	606-034-00-8	Acute Tox. 4 (H302) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	M=10 M=10	-
Reaction product of naphthalene, propan-2-ol,sulfonated and neutralized by caustic soda	1-3	N/A	939-368-0	-	Acute Tox. 4 (H302) Acute Tox. 4 (H332) Eye Dam. 1 (H318) STOT SE 3 (H335)		01-2119969954-16-0000
Citric acid monohydrate	< 2	5949-29-1	-	-	Eye Irrit. 2 (H319)		-
disodium maleate	< 2	371-47-1	206-738-1	-	Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319) STOT SE 3 (H335)		-
Silice cristallina, quarzo***	<1	14808-60-7	238-878-4	-	STOT RE 2 (H373)		-
Caolino***	5-9	1332-58-7	310-194-1	-	-		-

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Avvertenza generica	In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di dati di sicurezza, se possibile). Operatore del primo soccorso: Attenzione alla protezione personale.
Inalazione	Rimuovere all'aria fresca. Se la respirazione è irregolare o in arresto, effettuare la respirazione bocca a bocca, Chiamare un medico.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico, se necessario.
Contatto con gli occhi	Risciacquare immediatamente con abbondante acqua. Dopo il risciacquo iniziale, rimuovere le lenti a contatto e continuare a risciacquare per almeno 15 minuti. Tenere gli occhi bene aperti mentre si effettua lo sciacquo. Se il sintomo persiste, rivolgersi ad un medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca. Bere molta acqua, Se il sintomo persiste, rivolgersi ad un medico,
Autoprotezione del primo soccorritore	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi Nessuno noto

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nota per i medici Trattare sintomaticamente.

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Utilizzare misure estinguenti appropriate alle circostanze locali e all'ambiente circostante.

Mezzi di Estinzione Non Idonei

nessuna informazione disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non è noto alcun pericolo specifico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio indossare un apparecchio autorespiratore

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare una protezione individuale raccomandata nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che penetri in corsi d'acqua, fognature, seminterrati o aree chiuse. Non svuotare nelle acque di superficie o nei servizi igienici.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prelevare meccanicamente, collocando il prodotto in appositi contenitori per lo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Altre informazioni

Vedere anche la sezione 8,13

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la generazione di polvere. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il recipiente chiuso e in un luogo ben ventilato e asciutto. Conservare fuori della portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari

Misure di gestione del rischio (RMM)

Le informazioni necessarie sono contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza dei Materiali.

Sezione 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Denominazione chimica	Unione Europea	Regno Unito	Francia	Spagna	Germania
4-Ammino-6-terz-butil-3-metil-1,2,4-triazin-5(4H)-one 21087-64-9			TWA: 5 mg/m ³	TWA: 5 mg/m ³	
Silice cristallina, quarzo*** 14808-60-7		STEL: 0.3 mg/m ³ TWA: 0.1 mg/m ³	TWA: 0.1 mg/m ³	TWA: 0.1 mg/m ³	Skin
Caolino*** 1332-58-7		STEL: 6 mg/m ³ TWA: 2 mg/m ³	TWA: 10 mg/m ³	TWA: 2 mg/m ³	Skin
Denominazione chimica	Italia	Portogallo	Paesi Bassi	Finlandia	Danimarca
4-Ammino-6-terz-butil-3-metil-1,2,4-triazin-5(4H)-one 21087-64-9		TWA: 5 mg/m ³			TWA: 5 mg/m ³
Silice cristallina, quarzo*** 14808-60-7		TWA: 0.025 mg/m ³	TWA: 0.075 mg/m ³	TWA: 0.05 mg/m ³	TWA: 0.3 mg/m ³ TWA: 0.1 mg/m ³
Caolino*** 1332-58-7		TWA: 2 mg/m ³		TWA: 2 mg/m ³	TWA: 2 mg/m ³
Denominazione chimica	Austria	Svizzera	Polonia	Norvegia	Irlanda
4-Ammino-6-terz-butil-3-metil-1,2,4-triazin-5(4H)-one 21087-64-9	STEL 10 mg/m ³ TWA: 5 mg/m ³				TWA: 5 mg/m ³
Silice cristallina, quarzo*** 14808-60-7	TWA: 0.15 mg/m ³ TWA: 4 mg/m ³	TWA: 0.15 mg/m ³	TWA: 2 mg/m ³ TWA: 0.3 mg/m ³ TWA: 4.0 mg/m ³ TWA: 1.0 mg/m ³	TWA: 0.3 mg/m ³ TWA: 0.1 mg/m ³ STEL: 0.9 mg/m ³ STEL: 0.3 mg/m ³	TWA: 0.1 mg/m ³
Caolino*** 1332-58-7		TWA: 3 mg/m ³	TWA: 10.0 mg/m ³		TWA: 2 mg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici	Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.
Dispositivi di protezione individuale	
Protezione per occhi/viso	Occhiali di protezione ad aderenza perfetta.
Protezione delle mani	Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374) adatti anche per il contatto diretto prolungato (raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente a 480 minuti Tempo di permeabilità (permeazione) secondo EN 374): ad es. gomma nitrilica (0,4 mm), gomma cloroprenica (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm).
Protezione del corpo	Usare indumenti protettivi e, se necessario, attrezzature adeguate come occhiali di protezione certificati EN 166, guanti certificati EN 374, stivali protettivi certificati EN 13832 e / o tuta in tessuto idrorepellente con 65% poliestere e 35% cotone.
Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Controlli dell'esposizione ambientale	Non far entrare nelle fognature, nel suolo o in qualsiasi corpo idrico.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Aspetto			
Stato fisico	: Stato Solido		
Colore	: beige		
Odore	: caratteristico		
Soglia di percezione dell'odore	: nessun dato disponibile		
pH	: 8.7-9.7	CIPAC MT 75.3	
Punto di fusione/punto di congelamento °C	: ----		Non applicabile
Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione °C	: ----		Non applicabile
Punto di Infiammabilità °C	: ----		Non applicabile
Velocità di Evaporazione	: Non applicabile		
Infiammabilità (solido, gas)	: Non facilmente infiammabile EEC A.10		
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	: nessun dato disponibile		
Pressione del vapore kPa	: ----		Non applicabile
Densità del Vapore	: nessun dato disponibile		
Densità relativa	: ----		Non applicabile
Solubilità mg/l	: ----		Non applicabile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Log Pow	: ----		Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 12
Temperatura di autoaccensione °C	: > 400	EEC A.16	
Temperatura di decomposizione °C	: ----		nessun dato disponibile
Viscosità cinematica mm²/s 40 °C	: ----		Non applicabile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo		
Proprietà ossidanti	: nessun dato disponibile		

9.2. Altre informazioni

Peso specifico apparente g/ml	: 0.48-0.58	CIPAC MT 186	
Tensione superficiale mN/m	: ----		Non applicabile

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno durante la normale trasformazione.

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

nessuna informazione disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni di utilizzo normale.

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
LD50 orale mg/kg	: > 2000	Ratti	OECD 423	
LD50 dermale mg/kg	: > 2000	Ratti	OECD 402	
Inalazione LC50 mg/l/4h	: > 4.8	Ratti	OECD 403	Massima concentrazione ottenibile
Corrosione/irritazione della pelle	: Non irritante per la pelle	Conigli	OECD 404	
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	: non irritante per gli occhi	Conigli	OECD 405	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/cutanea	: Non sensibilizzante della pelle	Porcellino d'India	OECD 406	

Tossicità cronica

Mutagenicità sulle cellule germinali

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : Non classificato
riazin-5(4H)-one

cancerogenicità

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : Non cancerogeno
riazin-5(4H)-one

Tossicità per la riproduzione

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : non tossico per il sistema riproduttivo
riazin-5(4H)-one

STOT - esposizione singola

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-triazin; nessun dato disponibile
-5(4H)-one

STOT - esposizione ripetuta

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : nessun dato disponibile
riazin-5(4H)-one

Pericolo in caso di aspirazione

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : nessun dato disponibile
riazin-5(4H)-one

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità per l'Ambiente Acquatico:

Tossicità acuta	Valori	Specie	Metodo	Note
Pesci 96 ore LC50 mg/l	: > 100	Oncorhynchus mykiss	OECD 203	
Crostacei 48 ore EC50 mg/l	: > 100	Daphnia magna	OECD 202	
Alghe EC50 a 72 ore mg/l	: 0.0867	D. Subspicatus	OECD 201	
Altre piante CE50 mg/l	: ----			nessun dato disponibile

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Valori	Specie	Metodo	Note
Pesci NOEC mg/l	: nessun dato disponibile			
Crostacei NOEC mg/l	: nessun dato disponibile			
Alghe NOEC mg/l	: nessun dato disponibile			
Altre piante NOEC mg/l	: nessun dato disponibile			

Tossicità terrestre

Uccelli LD50 orale mg/kg

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : 164
riazin-5(4H)-one

Api LD50 orale µg/bee

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t : 166
riazin-5(4H)-one

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradazione Abiotica	Valori	Metodo	Note
Acqua DT50 giorni			
Denominazione chimica			
4-Ammino-6-terz-butil-3-metiltio-1,2,4-t :	31.1-52.6		
riazin-5(4H)-one			

Suolo DT50 giorni

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butyl-3-metiltio-1,2,4-t : 5.3-17.3
riazin-5(4H)-one

Biodegradazione

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butyl-3-metiltio-1,2,4-t : nessun dato disponibile
riazin-5(4H)-one

12.3. Potenziale di bioaccumulo

**Coefficiente di ripartizione
(n-ottanolo/acqua): Log Pow
Denominazione chimica**

4-Ammino-6-terz-butyl-3-metiltio-1,2,4-t : 1.7
riazin-5(4H)-one

Valori

Metodo

Note

25 °C

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Denominazione chimica

4-Ammino-6-terz-butyl-3-metiltio-1,2,4-t :
riazin-5(4H)-one

Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

**Adsorbimento/Desorbimento
Denominazione chimica**

4-Ammino-6-terz-butyl-3-metiltio-1,2,4-t : 3.14-81.5
riazin-5(4H)-one

Valori

Metodo

Note

Koc

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti nella presente formulazione non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB

12.6. Altri effetti avversi

nessuna informazione disponibile.

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Rifiuti derivanti da residui/prodotti
inutilizzati**

Lo smaltimento deve avvenire in conformità alle leggi e alle normative regionali, nazionali e locali applicabili.

Imballaggio contaminato

Uno smaltimento o un riutilizzo improprio di questo contenitore può essere pericoloso e illegale.

Altre informazioni

I codici rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato.

Sezione 14: INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

IMDG:

14.1 N. ID/ONU *

3077

**14.2 Designazione Ufficiale di
Trasporto**

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Metribuzin)

14.3 Classe di pericolo

9

14.4 Gruppo d'imballaggio (PG)

III

14.5 Inquinante marino

Sì

14.6 Precauzioni speciali per gli

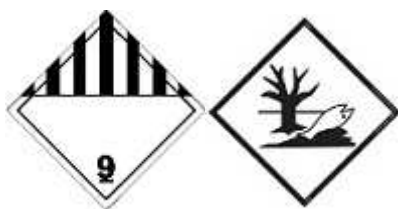
utilizzatori

RID/ADR

14.1 N. ID/ONU *	3077
14.2 Designazione Ufficiale di Trasporto	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Metribuzin)
14.3 Classe di pericolo	9
14.4 Gruppo d'imballaggio (PG)	III
14.5 Pericolo per l'ambiente	Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
14.7 Codice restrizione tunnel	-

ICAO (via aerea)

14.1 N. ID/ONU *	3077
14.2 Designazione Ufficiale di Trasporto	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Metribuzin)
14.3 Classe di pericolo	9
14.4 Gruppo d'imballaggio (PG)	III
14.5 Pericolo per l'ambiente	Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile



Nota: UN3077 & UN3082 - Questi prodotti possono essere trasportati come merci non pericolose in base alle disposizioni speciali dell' IMDG Codice 2.10.2.7, ADR SP 375 e A197 ICAO/IATA quando confezionate in imballaggi semplici o combinati fino a 5 litri per i liquidi o 5 kg o meno per i solidi.

Sezione 15: INFORMAZIONI LEGALI

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

nome depositato	numero di registrazione	Data di registrazione
FEINZIN 70 DF	14058	17.01.2012
LABEL 70 DF	16259	16.02.2015
MESOZIN 70 WG	16071	04.06.2014
SINIS 70 DF	16099	12.06.2014
NIBER 70 DF	16098	12.06.2014
SONG 70 WDG	15499	31.07.2012
BURAN	17338	30.01.2019
AURELIT 70 WG***	17487***	16.10.2019***

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione di sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 non è richiesta. È stata effettuata una valutazione dei rischi in conformità alla direttiva (CE) N. 91/414 o al regolamento (CE) N. 1107/2009.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H302 - Nocivo se ingerito
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H332 - Nocivo se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata***

Elenco degli acronimi

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CAS Number - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
EC Number - Numero CE: Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50 - CL50: Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LD50 - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
OECD - OCDE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti della Normativa (CE) n. 1907/2006

Nota sulla revisione

Le modifiche apportate all'ultima versione sono contrassegnate con questo segno ***.

Processo di valutazione della classificazione in conformità al regolamento CLP.

Classification of the mixture

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata***

Processo di valutazione della classificazione

Classificazione basata sui dati dei test
Classificazione basata sul metodo di calcolo***

Dichiarazione di non responsabilità

Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo al materiale qui indicato e possono essere non valide per lo stesso materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza